



## Termometro sottozero e neve, continua la “beffa” dell’inverno blindato

*Nei prossimi giorni la colonnina di mercurio cala a due cifre mentre lo stop imposto alla stagionen invernale vanifica le nevicatae che hanno imbiancato Valtellina e Valchiavenna in questo inizio danno.*



**CRONACA** 15 Gennaio 2021 ore 15:42

La colonnina di mercurio continua a segnare minime sottozero in provincia di Sondrio, con le campagne al gelo che, nei prossimi giorni, torneranno a fronteggiare anche minime notturne anche di  $-10^{\circ}$ , con punte di  $-18^{\circ}$  nei territori di quota più elevata, come ad esempio Livigno, dove anche ieri la nevicata è stata intensa. Un inverno di fiocchi bianchi e freddo che giunge dopo un 2020 che si classifica, per il territorio, tra i più caldi mai registrati, così come per l'Italia il 2020 si classifica al secondo posto, per temperature torride, dal 1800 a questa parte (dati Isac Cnr relativi al 2020).

### Beffa

“La neve copiosa che ricopre la nostra provincia è, quest’anno, una beffa del destino, con gli impianti sciistici chiusi almeno fino al 15 febbraio e una stagione turistica di fatto

azzerata, con gravissime ripercussioni per il comparto dell'accoglienza e per l'intera filiera agroalimentare" commenta Silvia Marchesini, presidente di Coldiretti Sondrio.

## Italia divisa

In questi giorni l'Italia appare divisa, con un inverno bollente che al sud – sottolinea l'organizzazione agricola – ha addirittura fatto già sbocciare le mimose in Sicilia, dove i fiori gialli sono già pronti alla raccolta con quasi due mesi di anticipo rispetto alla tradizionale festa della donna l'8 marzo.

## Allarme

Si tratta comunque di una situazione di difficoltà climatica per l'agricoltura in tutta l'Unione Europea, dove è allarme per le forniture di verdure, frutta e ortaggi sugli scaffali per effetto del crollo dei raccolti in molti Paesi ed i problemi al trasporto ostacolato dalla neve e dal gelo. Il risultato è un deciso rincaro dei prezzi rispetto allo scorso anno nei mercati all'ingrosso che va dal +67% per le melanzane al +33% per le zucchine fino al +13% per i peperoni, secondo elaborazioni Coldiretti su dati Borsa Merci Telematica Italiana (Bmti) da dicembre 2020 ad oggi.

## Calo dei raccolti

Il freddo ha già determinato un calo dei raccolti di agrumi, pomodoro, cetrioli, zucchine, melanzane e fagiolini in Spagna a seguito della tempesta Filomena che ha fatto crollare le produzioni nel Paese europeo maggiore produttore ed esportatore, mentre in Italia a rischio – evidenzia la Coldiretti prealpina – sono le coltivazioni invernali in campo come cavoli, verze, cicorie, finocchi, carciofi, radicchio e broccoli. Ma lo sbalzo termico improvviso ha inevitabilmente un impatto anche sull'aumento dei costi di riscaldamento delle produzioni coltivate in serra.

A tale proposito, Coldiretti Sondrio consiglia di verificare l'origine nazionale per essere sicuri della stagionalità, di preferire le produzioni locali che non sono soggette a lunghi e difficili trasporti e di privilegiare gli acquisti diretti dagli agricoltori. Un modo per aiutare in un momento di difficoltà l'agricoltura di vaste aree del Paese.

## Eventi estremi

L'anno appena iniziato conta già 22 eventi estremi tra grandinate, tornado, nevicate anomale, valanghe e bombe d'acqua che hanno colpito lungo tutta la Penisola provocando danni nelle città e nelle campagne ma anche vittime, secondo l'analisi della Coldiretti su dati dell'European Severe Weather Database (Eswd). Si conferma anche nel 2021 – conclude la Coldiretti provinciale – il moltiplicarsi di eventi estremi con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo che ha fatto perdere all'agricoltura italiana oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra cali della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne con allagamenti, frane e smottamenti.